

*Ministero dell'Istruzione e del Merito***A048 - ESAME DI MATURITÀ****Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE****LI17 - SCIENZE UMANE - OPZIONE INTERNAZIONALE TEDESCA****(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)****Disciplina: SCIENZE UMANE****Titolo: Istituzioni e trasformazioni sociali nell'epoca dell'incertezza.****PRIMA PARTE**

Le trasformazioni della società contemporanea incidono profondamente sui processi di integrazione sociale. L'organizzazione del lavoro, oggi segnata dalla diffusione del lavoro agile e dalla crescente flessibilità contrattuale, contribuisce ad accentuare fenomeni di individualizzazione e a rendere più discontinui i percorsi di vita. Come evidenzia Zygmunt Bauman in *Modernità liquida*, l'incertezza tende a configurarsi come una condizione strutturale che indebolisce la percezione di interessi comuni e incide sulla qualità dei legami collettivi. Richard Sennett, in *L'uomo flessibile*, sottolinea come la centralità del breve periodo e la frammentazione delle esperienze lavorative possano compromettere la possibilità di costruire narrazioni biografiche coerenti e relazioni fondate su fiducia e impegno duraturi.

Tali dinamiche sollevano una questione cruciale: in una società caratterizzata da instabilità e crescente responsabilizzazione individuale, quale può essere il ruolo delle istituzioni nel garantire coesione e tutela dei diritti? Il sistema di welfare, il quadro normativo, il terzo settore e i movimenti sociali rappresentano ambiti attraverso cui la collettività tenta di governare i processi di cambiamento, contrastare la frammentazione e promuovere nuove forme di partecipazione democratica.

Il candidato, facendo riferimento ai documenti proposti e alle conoscenze maturate nel percorso di studi, sviluppi un'analisi argomentata dei processi di trasformazione connessi all'incertezza e alla flessibilità contemporanee, esaminando criticamente il rapporto tra individualizzazione e coesione sociale. Valuti inoltre in che misura le istituzioni, le norme e i movimenti collettivi siano in grado di rispondere alle nuove fragilità e di ridefinire le condizioni dell'integrazione sociale.

Documento 1

Ovviamente, si può controbattere sostenendo che non c'è nulla di particolarmente nuovo in questa situazione: la vita lavorativa è sempre stata costellata di incertezze. È vero; tuttavia, l'incertezza odierna è di tipo completamente nuovo. I temuti disastri che potrebbero rovinare la vita di un uomo e le sue prospettive non sono del tipo che si possano respingere o quanto meno contrastare e mitigare alleandosi, unendo le forze o adottando misure congiuntamente dibattute, concordate o imposte. Oggi i peggiori disastri colpiscono alla cieca, scegliendo le proprie vittime in base alla logica più bizzarra o senza alcuna logica apparente, menando i loro fendenti a casaccio, cosicché non c'è alcun modo di prevedere chi è condannato e chi si salverà. L'odierna incertezza è una possente forza individualizzatrice. Divide anziché unire, e poiché non c'è alcun modo di sapere chi domani si sveglierà in quale categoria, l'idea di «interessi comuni» diventa sempre più nebulosa e perde qualsiasi valore concreto. Paure, ansie e afflizioni dell'epoca contemporanea sono fatte per essere patite in solitudine. Non si sommano, non si cumulano in una «causa comune», non hanno alcun indirizzo specifico, e tanto meno ovvio.

Zygmunt Bauman, Modernità liquida, Editori Laterza (pp. 186-187). Edizione digitale

*Ministero dell'Istruzione e del Merito***A048 - ESAME DI MATURITÀ****Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE****LI17 - SCIENZE UMANE - OPZIONE INTERNAZIONALE TEDESCA****(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)****Disciplina: SCIENZE UMANE****Documento 2**

Le condizioni del tempo nel nuovo capitalismo hanno creato un conflitto tra la personalità e l'esperienza: sperimentare il tempo "scollegato" mette a rischio la capacità delle persone di trasformare le proprie personalità in narrazioni continuate.

Alla fine del Quattrocento, il poeta Thomas Hoccleve dichiarò nel suo *The Regiment of Princes*: "Ahimè, dov'è la stabilità di questo mondo?". Un lamento che appare più o meno negli stessi termini nelle opere di Omero e nelle lamentazioni di Geremia nell'Antico Testamento. Per buona parte della storia gli uomini hanno accettato il fatto che la loro vita potesse trasformarsi di colpo a causa di guerre, carestie o altri disastri, e che per sopravvivere fosse necessario improvvisare. Nel 1940, i nostri genitori e i nostri nonni erano pieni di ansia, avendo appena attraversato gli sconvolgimenti della Depressione e trovandosi a fronteggiare la minaccia imminente di una guerra mondiale.

Il tratto caratteristico dell'incertezza attuale, invece, è il fatto che esiste senza che ci siano disastri storici imminenti. Al contrario, la sua esistenza è integrata nella vita quotidiana di un vigoroso capitalismo: si dà per scontato che l'instabilità sia normale, e l'imprenditore schumpeteriano viene preso a modello per l'uomo qualunque. Forse la corrosione della personalità è una conseguenza inevitabile di questo stato di cose. Il "basta col lungo termine" scombussola le azioni nel lungo periodo, allenta i legami di fiducia e di impegno e separa la volontà dalle azioni pratiche.

*Richard Sennet, L'uomo flessibile – Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale
Universale Economica Feltrinelli – Saggi, 2024 pp. 28-29*

SECONDA PARTE***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Come viene interpretato il fenomeno della devianza nelle principali teorie sociologiche?
2. Quali sono le principali forme di stratificazione sociale e quali effetti producono nella società?
3. Quale relazione intercorre tra educazione e cittadinanza?
4. Quale ruolo svolge il gruppo nella costruzione dell'identità personale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.